

GRUPPO ★ STORICO RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B 18° Anno n. 90 - 21 Aprile 2002

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI)

www.rangers.it

info@rangers.it

ORA NIENTE CI FERMERA'

L'ostacolo più difficile è stato finalmente superato, l'Empoli, come è giusto, non è stato penalizzato dei 6 punti come richiesto (fra la rabbia dei napoletani che ci speravano) ma solo multato di 600.000 Euro. La paura di vedersi rubare un campionato dominato dall'inizio è finalmente svanita e tutti i tifosi azzurri si sono tolti un grosso peso dallo stomaco. E' vero che potrebbe esserci il ricorso alla CAF da parte dell'accusa ma non dovrebbe fare più paura in quanto difficilmente le sentenze sportive di primo grado sono state poi stravolte in Appello. Ci conforta soprattutto il fatto che ci è stato contestato solo il non rispetto di un iter burocratico e non un illecito sportivo o un caso di doping (i risultati completamente negativi delle analisi di tutti i nostri giocatori hanno certamente contribuito ad eliminare questi sospetti). Adesso chi sperava (e premeva) per una sentenza esemplare (per impedire in futuro questo giochetto col sorteggio, che sembra facciano tutte le squadre) che ci colpisse duramente, si rode il fegato e dovrà tornare a fare conto solo sulle proprie forze per raggiungere il risultato sportivo, senza sperare nelle disgrazie altrui.

Ora ci aspetta il rush finale che potrebbe portare fino alla conquista della nostra quinta serie A, un grosso traguardo per la nostra piccola cittadina. Ora che siamo tornati più tranquilli e sereni dobbiamo tornare alla vittoria per dimostrare che quest'anno siamo i più forti e che ci meritiamo questo grandioso traguardo, ormai veramente ad un passo. **AVANTI AZZURRI E POPOLO DI EMPOLI: LA TOSCANA SIAMO NOI!!**

1°	EMPOLI	pt 59
16°	TERNANA	pt 33

LUNEDI 29/04/2002

TUTTI A SIENA

Chi ama l'Empoli ci deve essere, non si può mancare a questa trasferta anche se di giorno lavorativo. Deve essere un punto d'orgoglio di chi si reputa tifoso empoiese. Facciamo tutti opera di persuasione verso gli amici e guardiamo di essere in tanti. CHI VIENE VALE, CHI NON VIENE NON SI MERITA LA SERIE A

4° TORNEO "RANGERS 1976" NEL MESE DI MAGGIO SI SVOLGERA' COME CONSUEVUDINE IL NOSTRO TORNEO DI CALCETTO. UN MODO PER PASSARE ALCUNE SERATE INSIEME. LE ISCRIZIONI SONO APERTE.

ALBO D'ORO

1999 : Vecchia Guardia

2000 : Vecchia Guardia

2001 : Sezione 0571



TERNANA

Gruppo principale: Freak Brothers

Altri Gruppi: Working Class, Vecchio Freak, Ultras, Wild Spirits, Menti Perdute, Mine Vaganti, Cattivik Group, Flower Group, Red Boys, Fronte Rosso, Konfusi, Psycho Group, Brigade, Kospea, Gente Stupida, Sconvolts, Marza Bronx, Barone, Terni Sballata, Draghi Doc, Drunk Ards, Gang Autonoma, Rude Boys, Lo Zoccolo Duro, Animal House, Panze Allegre, Aficionados, Cuori di Fera

Politica: Nettamente di sinistra **Settore:** Curva Est, alcuni piccoli gruppi in Curva Ovest e Distinti

Siti Internet: www.tifonet.it/ternana/ultrasternana (F.B.); www.tifonet.it/konfusitr/ (Konfusi)

Amicizie: Atalanta, Sampdoria, Cosenza, Fano, Casertana, Casarano, Gualdo, Tirol Innsbruck

Rivalità: Perugia, Napoli, Verona, Genoa, Lazio, Salernitana, Livorno, Treviso, Torino, Fermana

Curiosità: -Il movimento ultras a Terni risale ai primi anni '70, con la nascita nel '74 degli Ultras. Successivamente, nel '79-80, nascono i Freak Brothers. Nell'82, alla dicitura Freak, viene aggiunto lo slogan "*lo sballo continua*". Il nome del gruppo ha origine da una vacanza ad Amsterdam, dove alcuni ultras ternani entrano in possesso del fumetto inglese "*The Fabulous Freak Brothers*", mai pubblicato in Italia, in cui si raccontano le gesta di tre fratelli dediti all'alcool e alle droghe leggere. La simpatia dei personaggi fa subito presa sui ragazzi, e l'idea di chiamarsi col loro nome piace subito al resto della curva. -Nel 2000, in occasione del ventennale, hanno realizzato il libro, "*Freak Brothers-20 anni stupefacenti*", interamente autoprodotta con una veste grafica artigianale. Il sito dei Freak si apre con la scritta "*In linea dal 1998, fedeli alla linea da sempre*". -I Working Class nascono nel '98, hanno una sede propria e organizzano da soli le trasferte, anche se sono in strettissima collaborazione coi Freak. -I Konfusi nascono nel '97 dalle ceneri del gruppo Irraggiungibili, che si sciolse in seguito alla scomparsa dello striscione. Nell'estate '99 ebbero alcuni problemi in seno al gruppo, con l'allontanamento di alcuni esponenti. Col passare del tempo crescono sia di mentalità che di componenti, fino a realizzare (estate '00) uno striscione in pvc. -Il Flower Group s'ispira al giocatore Flower, grande centrocampista dell'Inghilterra anni '50. Nel '96, alcuni ragazzi amici da una vita e uniti dalla fede per le Fere formano il gruppo. -E' cominciata a dicembre la contestazione nei confronti dei giocatori e della Società, manifestata con striscioni quali "*Niente rovina l'ambiente come il politico incompetente*", "*Vergognatevi*", esposto in diverse trasferte e alcune volte in casa, "*State infangando Terni e la Ternana*", "*Il tempo è scaduto, fuori le palle!*". Una sorta di sciopero a singhiozzo: striscioni attaccati alla rovescia, cori sporadici, trasferte affrontate in numero esiguo. La contestazione ultimamente è stata messa da parte, visto che la squadra naviga nei bassifondi della classifica e ha bisogno anche dell'apporto dei suoi tifosi per tirarsi su. -In Tr-Cosenza del febbraio scorso è stato ricordato il giocatore del Brescia, Mero, ex rossoverde, deceduto in un incidente stradale, con lo striscione "*Ciao Vittorio...l'unico sceriffo amato dalla curva!*". Esposto al terzo anello lo striscione "*Leggi speciali: oggi per gli ultrà...domani per tutta la città*", aderendo come noi all'iniziativa del Progetto Ultrà. -Sempre presente in curva lo striscione "*Zuzza*", in ricordo di questo capoultrà, figura storica della curva, scomparso circa quattro anni fa. -Acerrima la rivalità coi perugini, che nel '96 rubarono lo striscione "*Freak*", al ritorno da una trasferta. I ternani, in tutta risposta, nell'ultimo Tr-Perugia disputato, esposero in curva lo striscione "*State Ingrifati? apparecchiate lo culo che arriva la carne*". -Per ricordare le infuocate giornate del G8 di luglio, in Tr-Siena, alla prima giornata, lo striscione "*Genova 20/07/2001: Carlo Giuliani vive e lotta insieme a noi!*". -Inossidabile il gemellaggio con gli atalantini, che travalica l'ambito calcistico. Molto strette anche le amicizie con doriani, casertani e cosentini. -Sono stati tra i principali sostenitori della settimana antirazzista, promossa e organizzata dal Fare (Football Against Racism in Europe) lo scorso anno, che proprio in questi giorni è alla seconda edizione. Espongono in tutte le partite casalinghe lo striscione "*Against racism*" e sono tra i principali organizzatori del 2° Raduno antirazzista internazionale, che si terrà dal 28 al 30 giugno prossimi a Vigne di Narni (TR). -Hanno dato più volte battaglia alla pay-tv. -Il tifo ternano ha una matrice prettamente anni '70, sia nel modo di tifare, che in quello di essere: ribelle, pungente, battagliero, coerente.

Il nostro giudizio: Tifoseria sanguigna, passionale, molto attaccata alla squadra, vecchia maniera. Tuttavia quest'anno, al di là della contestazione che vi è stata nel corso del campionato, si è registrato un calo di entusiasmo e del tifo a livello vocale, dipeso dai risultati della squadra, partita con ben altre ambizioni che quelle di salvezza (all'inizio si parlava di Serie A). Nonostante tutto rimane una tifoseria di buon livello: lo conferma la media spettatori, che si aggira sulle 8-9 mila unità (con punte di 11-12 mila), piuttosto alta per una squadra in lotta per la salvezza, considerando che Terni conta 110 mila abitanti

LIBERTA' DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE!!!

In occasione della partita Empoli-Modena alla fine del primo tempo, le forze "dell'ordine" hanno furtivamente sottratto lo striscione preparato dagli ultras che recava la scritta "**IN SOSTEGNO ALLA RESISTENZA PALESTINESE , SHARON TERRORISTA**". Lo striscione non è stato restituito fino alla fine della partita. Riteniamo che chi non rispetti le risoluzioni dell'ONU intervenendo militarmente sui territori dell'Autorità Nazionale Palestinese, sparando sui civili, giornalisti e pacifisti non possa che essere dichiarato terrorista o criminale di guerra. Le centinaia di morti, feriti e arresti giustificano la richiesta di una cessazione immediata delle ostilità e il ritiro immediato dell'esercito israeliano dai territori occupati.

Denunciamo ancora una volta la limitazione della libertà di opinione e di espressione in Italia: **RICORDIAMO CHE LE LEGGI VIGENTI VIETANO L'ESPOSIZIONE DI STRISCIONI INNEGGIANTI ALLA VIOLENZA E AL RAZZISMO, SOTTOLINEANDO CHE LO STRISCIONE SEQUESTRATO ERA PALESEMENTE CONTRO LA VIOLENZA E PER LA PACE.**

Riteniamo che lo stadio sia un luogo di aggregazione e di libertà di espressione dove ognuno possa liberamente e pacificamente manifestare le proprie opinioni su fatti che riguardano la comunità e non un luogo in cui necessitano "Leggi Speciali" create con il solo scopo di reprimere.

Concludiamo ricordando le varie iniziative intraprese dalla nostra curva come quella contro l'elettrosmog, contro la guerra e contro il razzismo, annunciando l'adesione alla settimana antirazzista europea.

ULTRAS EMPOLI

ULTRAS CONTRO IL RAZZISMO

L'iniziativa della 2^a edizione della settimana antirazzista in Europa organizzata dal F.A.R.E (Football Against Racism in Europe) è stata coordinata dal Progetto Ultras – Archivio del Tifo di Bologna.

Oltre ai gruppi empolesi (Rangers, Desperados e Brigate) hanno quest'anno aderito le seguenti tifoserie italiane: Ultras Unione e Rude Fans Venezia, Freak Brothers e Working Class Ternana, Collettivo Autonomo Ancona, Brigate '84 Montevarchi, Rangers Pisa, Forever Ultras Bologna, Fossa dei Leoni Fortitudo, Sconvolts Cosenza, Figgi do Zena e Carruggi Genoa, Ingrifati Perugia, Acid Boys - Noi della Cavese, Allentati Fasano, Brigate GialloBlu Modena, Ultras Donia Manfredonia, Nucleo Sambenedettese, Brigate Autonome Livorno.

Ecco i punti principali della riunione svoltasi a Bologna il 21/03/02

- Non basta più e solo dire che siamo contro il razzismo, occorre aggiungere dei contenuti in più.
- C'è un problema di fondo che in realtà le curve stanno diventando sempre di più razziste. Le curve che sono antirazziste le conosciamo. Non è solo un problema dello stadio è un problema che coinvolge tutta la società che si sta spostando pesantemente su una deriva razzista e dovremmo usare lo stadio proprio come vetrina per evidenziare questo problema e combatterlo
- Lavorare molto sul cercare di far emergere l'iniziativa anche sui media, perché spesso veniamo boicottati proprio dagli organi d'informazione. L'iniziativa deve essere comune, dopo di che ogni curva potrebbe cercare di proporre delle iniziative collaterali
- Occorre definire cosa si intende per razzismo, non c'è un solo tipo di razzismo (bianchi/neri).
- Dovremmo cogliere l'occasione della settimana antirazzista per iniziare una riflessione e aprire un dibattito per poi andare avanti durante l'anno per creare altre iniziative sia in curva che all'interno della società. Tentativo di riappropriarsi delle curve per trasmettere messaggi positivi
- Noi partiamo dal fatto che noi siamo ultras e abbiamo un'identità che ci connota e dobbiamo cercare di trovare un terreno comune: in questo caso abbiamo trovato questo tema del razzismo
- Un conto sono gli sftò tra gruppi ultras che comunque ci sono ed esisteranno sempre, un conto è la strumentalizzazione che molte volte viene fatta
- Non è possibile fare la guerra alle istituzioni negli stadi, potremmo solo fare delle iniziative che parlano ai ragazzi cercando di proporgli dei valori di convivenza alternativi
- Cercare di aprire un confronto con le società cercando di fare delle proposte costruttive
- Uno dei risultati dello scorso anno possiamo annoverare anche il fatto che ad esempio al raduno antirazzista di Terni sono venuti anche 5 laziali
- Vogliono far credere è che gli ultras non hanno ideali: si ubriacano solo, fanno i cori razzisti, etc. Mentre invece non è sempre e solo così e qui c'è una dimostrazione attiva. Lo sport è solo un gioco ma gli spalti possono essere un punto di incontro di infinite culture. Occorre coltivare questa possibilità.

Settimana Europea Antirazzista 12-21 aprile 2002

ULTRAS

Divisi nella fede, uniti contro il razzismo

NON SOLO

Perché l'unica cosa che divide le tifoserie è il colore della sciarpa, non certo il colore della pelle

NON SOLO

Perché bisogna fare qualcosa per contrastare il razzismo e le altre forme di discriminazione quando sono presenti sugli spalti

NON SOLO

Perché bisogna ribadire all'opinione pubblica che la facile equazione ultras = razzismo è spesso frutto di una lettura falsata e superficiale

MA ANCHE

Per sottolineare che forme di vera discriminazione sono all'interno nel giocattolo calcio **perché** le barriere di tipo economico (caro biglietti) spesso escludono le fasce più deboli e gli immigrati dagli stadi

perché si utilizzano spesso materiali (palloni, casacche, etc.) prodotti attraverso lo sfruttamento di minori delle aree povere del mondo

perché a livello amatoriale e giovanile, la Federazione Italiana impone delle norme molto restrittive sulla possibilità di tesserare cittadini non italiani (e molti bambini che vivono nelle periferie delle nostre città oggi e non hanno la cittadinanza italiana, dovrebbero avere la stessa possibilità degli altri di giocare a calcio in una piccola squadra)



E SOPRATTUTTO

Per ribadire con forza che il razzismo, quando è presente allo stadio fa notizia ed è reato, nella società in cui viviamo, invece, è molto diffuso e quasi sempre tollerato

La tifoseria empolese al completo adottando questo manifesto aderisce alla **Settimana d'Azione Europea Antirazzista** organizzata dalla rete **F.A.R.E.** (Football Against Racism in Europe) unitamente ad altre tifoserie italiane (coordinate dal Progetto Ultrà - Archivio del Tifo di Bologna) ed europee

